ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Teramo, cresce la tensione in vista del Consiglio del 15 maggio: cittadini e commercianti pronti alla protesta

9 Maggio 2025



Affissi i primi manifesti di convocazione: “Tutti presenti al Parco della Scienza”. Malumore per i cantieri senza fine, il caro-parcheggi e l’assenza di risposte concrete

TERAMO. La pazienza dei cittadini e degli operatori economici del centro storico sembra arrivata al limite. Dopo l’ennesima commissione comunale considerata inconcludente, è partita la chiamata alla mobilitazione in vista del prossimo **Consiglio Comunale straordinario previsto per il 15 maggio** al **Parco della Scienza** – qualora si riesca effettivamente a convocarlo.

Un appello alla partecipazione lanciato in maniera forte e chiara attraverso manifesti affissi in città, con l’obiettivo di riunire residenti, commercianti e rappresentanti del mondo economico. Il messaggio è uno: “esserci tutti”, per far sentire la voce di un centro storico che si sente abbandonato.

Al centro della contestazione ci sono diversi nodi irrisolti: **il caro-parcheggi**, l’avvio di **cantieri simultanei e privi di coordinamento**, molte aree **transennate ma inattive**, e una **percezione**

crescente di degrado e insicurezza.

Durante l'incontro in commissione svoltosi appena ieri, i partecipanti hanno espresso amarezza per l'ennesima occasione mancata. Il confronto avrebbe dovuto servire a chiarire le responsabilità e a trovare soluzioni, ma si è risolto – secondo molti presenti – in un nulla di fatto.

"Le nostre attività sono allo stremo – ha affermato un commerciante presente – i lavori paralizzano il traffico, scoraggiano i clienti e non si vede un piano organico. Intanto, i costi per i parcheggi continuano a salire."

Nonostante l'annuncio dell'incontro del 15 maggio, **è emerso che potrebbero servire almeno altre due sedute** per valutare le richieste dei gestori dei parcheggi e le eventuali contromisure. Questo potrebbe compromettere la stessa convocazione del Consiglio, che rischia di slittare ancora, alimentando ulteriore sfiducia tra cittadini e attività commerciali.

Il clima, insomma, è teso. E se non dovessero arrivare risposte chiare e immediate, **la protesta potrebbe assumere forme più incisive**. I promotori dell'appello parlano già di "presidio pacifico ma determinato", e assicurano che la mobilitazione non si fermerà fino a quando il centro storico non tornerà al centro delle scelte politiche della città.